



COMUNE DI CRESPINA LORENZANA
PROVINCIA DI PISA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 90 DEL 24-09-2019

OGGETTO:

VARIANTE AL R.U. RELATIVA ALLA RICONVERSIONE ZONA AGRICOLA INTERNA
"AG" UTOE N.02 CENAIA PROPRIETÀ AZIENDA AGRICOLA LA LECCIA.

L'anno **duemiladiciannove** addì **ventiquattro** del mese di **Settembre** , alle ore **09:30** nella Sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge sono stati convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale e all'appello risultano:

	Pres.	Ass.
D'ADDONA THOMAS	X	
SOPRANZI SIMONA		X
ROMBOLI MARCO		X
BALLUCHI LISA	X	
BACCI DAVID	X	

PRESENTI N.	3
ASSENTI N.	2

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale, Dr MATTERA ROSANNA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. THOMAS D'ADDONA nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATE le linee programmatiche, di indirizzo e di governo del territorio che questa amministrazione si è prefissata di svolgere durante il proprio mandato;

Vista la variante al Piano strutturale ed al Regolamento Urbanistico del territorio di Lorenzana, con contestuale variante parziale al Piano strutturale ed al Regolamento Urbanistico del territorio di Crespina adottato con delibera di consiglio comunale n.36 del 21/06/2017 ed approvata con delibera di consiglio comunale n.23 del 10/05/2018 ed efficace dal 31/08/2018;

CONSIDERATO che in data 10/09/2019 agli atti dell'Ente al prot. 9624, definitivamente integrata in data 19/09/2019 agli atti dell'Ente al prot.10021, è pervenuta un'istanza da parte del Sig. Battini Sergio, titolare dell'Azienda Agricola La Leccia proprietario di un'area posta in Frazione Cenaia, tra diramazione di Via G. Zavagno e via A. Toscanini, di variante al Regolamento Urbanistico, finalizzata alla riconversione in zona agricola interna "AG" delle attuali ZTO B4 di completamento e A2 storico;

VALUTATO come le linee di gestione e sviluppo del territorio di questa amministrazione vi sia quella di prevedere in tale zona uno sviluppo compatibile con le attività già in essere ed a tal fine accogliere le istanze presentate in quanto congruenti con tali linee;

DATO ATTO CHE la Legge Regionale Toscana del 10/11/2014 n. 65 "Norme per il Governo del territorio", all'art.30 "*Varianti semplificate al piano strutturale. Varianti semplificate al piano operativo e relativo termine di efficacia*" individua le tipologie delle varianti semplificate degli strumenti operativi precisando nell'art.32 "*Procedimento per l'adozione e l'approvazione delle varianti semplificate al piano strutturale e al piano Operativo*" le modalità di svolgimento del relativo procedimento;

PREMESSO CHE:

- la nuova legge regionale consente l'applicazione della procedura semplificata, ai sensi dell'art. 30 della LR.65/2014 e s.m., al caso in specie;
- il procedimento da seguire è disciplinato dall'art. 32 della L.R. n.65/2014;

PRESO ATTO CHE:

- l'art. 16 della L.R. 65/2014 "Norme procedurali per gli atti di governo del territorio", al comma 1, prevede che le disposizioni generali per la valutazione ambientale strategica degli atti di governo del territorio e delle relative varianti, si applicano alla formazione:

a) del PIT e sue varianti;

b) del PTC e sue varianti;

c) del PTCM e sue varianti;

d) del piano strutturale e sue varianti ad esclusione di quelle di cui agli articoli 29, 30, 31, comma 3, 34 e 35;

e) del piano operativo e sue varianti ad esclusione di quelle di cui agli articoli 30, 31, comma 3, 34 e 35;

f) dei piani e programmi di settore e degli atti di programmazione comunque denominati di competenza dei

soggetti istituzionali di cui all'articolo 8 e delle varianti richieste da accordi di programma di cui all'articolo 11, ad esclusione delle varianti di cui agli articoli 34 e 35”;

- l'art. 5, comma 3 ter della L.R. n.10/2010 modificata e integrata dalla L.R. n.17/2016, il quale prevede: “Nei casi di varianti formali, di carattere redazionale o che comunque non comportino modifiche alla disciplina di piano già sottoposto a VAS, l'autorità procedente può chiedere all'autorità competente una procedura di verifica di assoggettabilità semplificata al fine di verificare che tali varianti non comportino impatti sull'ambiente. A tal fine l'autorità procedente presenta una relazione motivata all'autorità competente, la quale si esprime con provvedimento motivato di esclusione o di assoggettabilità a VAS entro trenta giorni dal ricevimento della relazione stessa”;

RITENUTO pertanto di escludere l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 16 comma 1 lett. e) della L.R. 65/2014;

VISTI gli elaborati della Variante costituiti da:

- Scheda Certificazioni Indagini Geologiche;
- Tabella del dimensionamento stato sovrapposto;
- Tabella del dimensionamento stato in variante;
- Tabella del dimensionamento stato vigente;
- Attestazione della compatibilità;
- NTA stralcio stato sovrapposto;
- NTA stralcio stato di variante;
- NTA stralcio stato vigente;
- Relazione di variante;
- Tav. 6 stato vigente;
- Tav. 6 stato modificato;
- Tav. 13 stato vigente;
- Tav. 13 stato variato;
- Relazione motivata di assoggettabilità a VAS;

RAVVISATA pertanto la necessità di procedere ad apposite valutazioni da parte di questo organo deliberativo al fine di stabilire le modalità ed i procedimenti connessi affinché questa amministrazione possa finalizzare e raggiungere le proprie linee di indirizzo di gestione e sviluppo del territorio demandando alla competente struttura di questo Ente “Area 3 – Pianificazione e Assetto del Territorio” il recepimento dei contenuti dell'istanza al fine di procedere con le Varianti all'atto di Governo del Territorio;

DATO ATTO che, non comportando il presente provvedimento previsione di spesa o diminuzione di entrata, è stato richiesto e ottenuto il solo parere in ordine alla regolarità tecnica espresso da parte del Responsabile dell'Area 3 – Pianificazione e Assetto del Territorio, ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000 n° 267 , che viene allegato al presente atto;

Con voti favorevoli unanimi

DELIBERA

- 1) le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di dare mandato per le motivazioni espresse in narrativa alla competente Area 3 – Pianificazione e Assetto del Territorio alla modifica del Regolamento Urbanistico facendo propri i contenuti e le finalità dell'istanza presentata finalizzata alla riconversione in zona agricola interna "AG" delle attuali ZTO B4 di completamento e A2 storico;
- 3) di dare atto che al caso in specie trova applicazione:
 - l'art.5, comma 3 ter della L.R. 17/2016 "assoggettabilità a VAS semplificata";
 - l'art. 16 comma 1 lett. e) della L.R. 65/2014 "esclusione dell'avvio del procedimento";
- 4) di conseguenza a quanto sopra riportato, di individuare:
 - Il Responsabile del Procedimento della Variante al R.U. Zona AG UTOE n.02 Cenaia, il Responsabile del Servizio di Pianificazione e Assetto del Territorio P.E. Luca Melani per tutti gli atti necessari e consequenziali alla presente deliberazione in conformità alle disposizioni della LR.65/2014 e s .m.;
- 5) di stabilire che per il procedimento di variante al Regolamento Urbanistico:
 - il "**proponente**" Dott. Pandolfi Paolo quale soggetto avente titolo;
 - l' "**autorità procedente**" è il Consiglio Comunale quale organo deputato all'approvazione dell'atto di governo del territorio;
 - l' "**autorità competente**" viene confermata quella già prevista con atto di GM 67/2012 dell'Ex Comune di Crespina che istituiva il Nucleo di Valutazione Ambientale interno (NVA) costituito per effetto delle modifiche alla struttura organizzativa dal Geom. Alessandro Tamberi, Geom. Fabio Mannari e Ing. Saleppichi Massimo;
- 6) di dichiarare, con separata favorevole unanime votazione, il presente provvedimento Immediatamente Esecutivo in relazione alla ristrettezza dei tempi di approvazione delle varianti al R.U. così come previsti dalla LR.65/2014 e s.m..

Deliberazione GIUNTA COMUNALE n. 90 del 24-09-2019

Approvato e sottoscritto

Il Presidente
D'ADDONA THOMAS

Il Segretario
MATTERA ROSANNA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Crespina Lorenzana ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.
